

OGGI IL B7 A VERONA

Marcegaglia: serve convergenza sulle regole

Nicoletta Picchio — a pag. 8



Emma Marcegaglia.
Presidente del B7

Industria al centro del confronto tra i sette Grandi

Marcegaglia: sull'intelligenza artificiale servono regole. Urso: imprese centrali per la sicurezza

Imprese

Oggi il B7 di Verona, poi due interministeriali del G7 giovedì e venerdì

Nicoletta Picchio

Un paese che si presenta ai vertici del B7 e G7 con le carte in regola. Con l'autorevolezza di convogliare gli altri grandi della terra su strategie condivise sui grandi temi dell'Intelligenza artificiale, digitale, energia, libertà degli scambi.

È un aspetto su cui si sono soffermati ieri la Chair del B7, Emma Marcegaglia, e Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy, nella conferenza stampa di presentazione del B7 di oggi, che si terrà a Verona, e delle due interministeriali del G7 che seguiranno, a Verona, giovedì, e a Trento, venerdì. «Il B7 e il G7 sono l'occasione per mostrare al mondo che siamo un paese serio, con un posizionamento strategico significativo e un sistema industriale forte che vuole crescere in maniera sostenibile», ha detto Marcegaglia, incaricata come chair del B7 dal presidente di Confindustria, Carlo Bonomi. Il B7, infatti, il più

autorevole Engagement Group del G7, riunisce le confindustrie dei paesi del G7.

«L'Italia non a caso ha voluto ripristinare dopo sette anni di assenza il G7 sull'industria, riteniamo che l'industria sia oggi prioritaria nel confronto con le grandi democrazie occidentali, per garantire l'autonomia strategica produttiva dei nostri continenti rispetto alla sfida globale», sono state le parole del ministro Urso. «Il sistema manifatturiero italiano è forte e diversificato - ha sottolineato Marcegaglia - con imprese competitive che in questi anni di shock continui hanno mostrato una capacità di reagire che non ha uguali in Europa».

Oggi si terrà la "G7 Industry Stakeholder Industries. Digital Transformation for Competitiveness", aperta da Marcegaglia e Urso. È la prima volta, ha sottolineato Marcegaglia, che «il B7 avrà l'opportunità prima del G7 Industria di presentare le proprie idee ai ministri. Lo rifaremo ad aprile al G7 su energia e ambiente e a luglio al G7 sul commercio». Nella «volontà di ripristinare il G7 Industria, per mettere al centro del dibattito la politica industriale - ha spiegato Urso - abbiamo chiesto che ci fosse un confronto anche con gli attori della produzione. Da qui, la riunione del B7, che ci dà il testimone sia al B7, sia all'interno del G7, nel confronto imprese e ministri. Abbiamo fatto anche inviti ad altri paesi, come la

Corea del Sud, gli Emirati Arabi, l'Ucraina». L'Intelligenza artificiale sarà uno dei temi del B7, trasversale rispetto a quattro punti: catene globali del valore, transizione energetica, digitale, demografia, giovani e donne. «Stiamo lavorando perché l'Intelligenza artificiale diventi un fattore di competitività, anche se servono regole condivise. Il lavoro che stiamo facendo insieme evidenzia che l'Italia è un paese filo atlantico, ma parla anche ad altre aree del mondo, i Balcani e l'Africa», ha detto Marcegaglia.

La collaborazione tra paesi e con le imprese è uno dei punti centrali anche per Urso: «la sicurezza politica dell'Occidente passa sempre di più per il concetto di sicurezza economica, di nuove forme di collaborazione tra Stato e imprese. L'obiettivo del G7 industria è assicurare lo sviluppo e l'adozione di tecnologie di nuova generazione, per dare slancio alla produttività e competitività. Saranno tre le proposte dell'Italia: applicazione dell'Intelligenza artificiale e delle tecnologie emergenti al tessu-



to industriale, sicurezza delle catene di approvvigionamento, sviluppo digitale sostenibile, con un focus sull'Africa».

Ieri è stata anche presentata la relazione "Impresa Italia verso il G7", da Paolo Quercia, Centro studi Mimit, e dall'economista Marco Fortis, vice presidente Fondazione **Edison**. L'Italia è il terzo paese per valore aggiunto manifatturiero rispetto al pil del G7, nono nel G20; siamo secondo paese esportatore dopo la Germania nel G7, sesto nel G20, quinto esportatore mondiale, a ridosso del Giappone; leader mondiale nell'export di venti tipologie di prodotti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DS1096

DS1096

12 marzo 2024



La conferenza stampa. Emma Marcegaglia e Adolfo Urso